

L'illegalità in città

La delinquenza si diffonde, e vivere in città è davvero rischioso per tutti.

Si inizia con reati minori, quali furti o scippi, proseguendo con quelli più gravi, come le rapine, sequestri a scopo di estorsione, omicidi.

Basta seguire la stampa quotidiana e i telegiornali per avere un'idea di questo sconcertante fenomeno in continuo aumento.

Scippi e rapine che la maggior parte delle volte portano conseguenze mortali a causa di sbandati che per pochi spiccioli non esitano a mettere a repentaglio la vita delle proprie vittime.

La cronaca nera ci riporta costantemente episodi di bullismo, un insieme di comportamenti aggressivi nei confronti di una persona più fragile ed indifesa.

Esso si manifesta attraverso l'aggressione fisica, minacce ed insulti.

Il ricordo ci riporta alla memoria il tragico episodio di quel ragazzo sedicenne che si è suicidato lanciandosi dalla finestra perché non riusciva più a sopportare i continui insulti e la derisione da parte dei compagni di scuola! Ma questo è solo uno dei tanti esempi...

I giovani sono i protagonisti di atti vandalici, sia nelle scuole che nelle strade, imbrattando i muri con scritte oscene, smantellando bagni, cattedre, banchi.

Nella nostra città purtroppo si sviluppa anche la delinquenza organizzata, una specie di antisocietà che si dà le sue regole per trasgredire le leggi e conseguire facili ed ingenti guadagni.

In Italia queste organizzazioni prendono il nome di mafia, ndrangheta, camorra e sacra corona unita, ma la loro influenza e le loro azioni si estendono in tutta la nazione e anche fuori dal nostro Paese.

Queste organizzazioni affondano i loro tentacoli in diversi settori:

droga, armi, edilizia, rapimenti, gare di appalti e, visto gli enormi movimenti di denaro, i veri clan non esitano a farsi guerra fra di loro.

Così se le città diventano un "far west", dove sopravvive il più veloce ad estrarre la pistola e ogni anno si contano decine e

decine di morti senza contare le numerose vittime innocenti che hanno la sfortuna di trovarsi per caso nei luoghi teatri di sparatoria e di attentati,

un altro utile esempio potrebbe essere quello della giovanissima Annalisa Durante di Napoli.

Cosa occorre fare affinché le città diventino più sicure? Varie volte i governi hanno pensato di risolvere i problemi della criminalità emanando leggi che si sono spesso rivelate insufficienti anche se negli ultimi anni sono aumentati i casi di stupro e di pedofilia dove le vittime sono i bambini,

il governo ha varato diversi disegni di legge che prevedono pene più severe e maggiori controlli.

Per quanto riguarda le zone meridionali, è necessario riportare in queste regioni il rispetto delle regole morali e giuridiche.

Per cercare di far diminuire il fenomeno della delinquenza minorile c'è bisogno di creare centri sia sociali che per la prevenzione.

Un ruolo fondamentale deve svolgerlo la scuola alla quale, non solo è affidato l'insegnamento delle varie materie, ma anche il compito di educare ai valori della tolleranza, della solidarietà sociale e della legalità per i ragazzi che saranno gli uomini e le donne del domani.

Solo agendo nella legalità ci potrà essere una convivenza pacifica e civile tra gli uomini e noi cittadini potremmo ritornare ad essere padroni delle città in cui viviamo, liberi di passeggiare per le strade anche nelle ore serali, senza affrettare il passo alla vista di uno sconosciuto e di diffidare di ogni visitatore che suona alla porta.

Anna Rachele Di Franco

Francesco Papilio

Lucia Geografo

Maria Cutarella

Maria Concetta Sepe

Mariarca Caliendo

Stefano Riccio